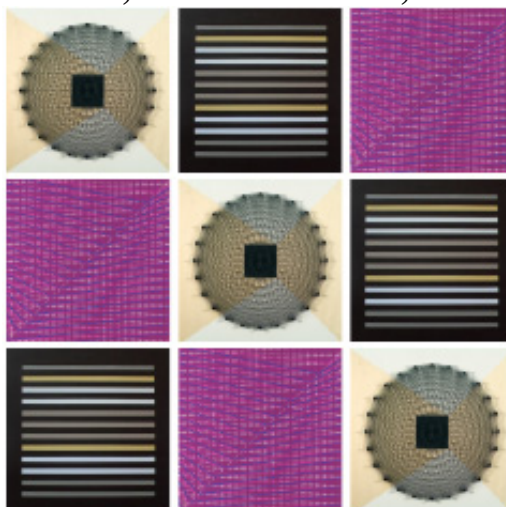


COMUNICATO STAMPA

GENERAZIONE

(2002-2012)

Guglielmo Costanzo, Renato De Santi, Roberto Sgarbossa



Mostra a cura di Agnese Miralli

Testo di presentazione della mostra di Claudio A. Barzagli

Sede della mostra Galleria Miralli – Arte Contemporanea Palazzo Chigi, 15 Viterbo

Calendario da Domenica 21 Ottobre a Sabato 03 Novembre 2012

Orario mostra: 10,30 – 13.00

17.00 – 19.30 escluso i giorni festivi

Inaugurazione Domenica 21 Ottobre 2012 ore:11.00

“Generazione” è il titolo della mostra e il nome di un gruppo di tre operatori visivi veneti sorto nel 2002. Con questa iniziativa si festeggiano i dieci anni di attività espositiva del gruppo. “Generazione” intende essere una nuova presenza nel variegato panorama dell’arte contemporanea, e vuole consolidare una tradizione artistica che, nonostante il contingente, crede ancora nella progettualità e per questo possiede una visione positiva dell’esistere.

In mostra verranno esposte opere che, sulla scia di quanto avvenuto negli anni ’60 del secolo scorso, presentano una ricerca su forma e colore realizzata mediante una rigorosa metodologia progettuale con declinazioni optical e minimaliste.

In occasione della presentazione della mostra suonerà **CHIARA DOLCINI GAYATRII** flautista di fama internazionale che eseguirà musiche di:

HECTOR VILLA – LOBOS: “Distribução de Flores” (1887 – 1959)

ARTUR GELBRUN: “Dix Esquisses” per flauto e voce della stessa interprete (1913 – 1985)

Arrangiamento di Chiara Dolcini Gayatrii

Galleria Miralli via Chigi,15 Viterbo – Sede: Portico della Giustizia Via San Lorenzo, 57 Viterbo
Tel. 0761 340820 349 0968679 www.galleriamiralli.com

Guglielmo Costanzo è nato a Fossò (Venezia) il 28 febbraio 1951.

Autodidatta, successivamente frequenta l'Istituto Superiore d'Arte di Padova e si diploma in decorazione pittorica. Fondamentale per la sua crescita umana e la sua formazione artistica è l'incontro con i docenti Luigina De Grandis, Gianpaolo Miani, Nino Ovan, Alberto Ruballetti e Giuseppe Zanardo.

Negli anni '80 - '90 partecipa attivamente come illustratore alla pubblicazione di "Teoria e uso del colore" (ed. Mondadori, 1984) di Luigina De Grandis.

Fa parte dei fondatori di "Colore 1", con Luigina De Grandis e il Prof. Osvaldo Da Pos. Sodalizio di ricerca continuata sulla percezione cromatica, questo gruppo dà vita ad una mostra itinerante didattica su teoria e uso del colore.

Collabora con il Centro Studi Colore e Arte dell'Università di Padova. Da molti anni è docente di discipline artistiche. Dal 2001 fa parte del gruppo di operatori visivi di Verifica 8+1 di Mestre Venezia.

Nel 2002 con Renato De Santi e Roberto Sgarbossa fonda GENERAZIONE.

Nato nel 1956, Renato De Santi compie gli studi all'Istituto Statale d'Arte di Padova e all'Accademia di Belle Arti di Venezia.

È docente di disegno e storia dell'arte al Liceo Scientifico P. Levi di Montebelluna.

Da anni si interessa a problematiche legate alla percezione della forma e del colore: mediante installazioni, la sua ricerca artistica spazia dal Costruttivismo al Minimalismo con applicazioni nell'ambito della scenografia teatrale.

Dal 1997 fa parte del gruppo di operatori visivi di Verifica 8+1 di Mestre Venezia.

Nel 2002 con Guglielmo Costanzo e Roberto Sgarbossa fonda GENERAZIONE.

Nato a Padova nel 1956, Roberto Sgarbossa si diploma all'Istituto Statale d'Arte Pietro Selvatico. Nel 1982 fonda l'Atelier di ricerca con Roberto Bordin e Luciano Cardin, sperimentando nuovi modi di verifica dei materiali e delle dinamiche, valutandone le diverse possibilità d'inserimento nella comunicazione artistica.

Svolge attività di promotore culturale collaborando alla realizzazione di eventi e mostre d'arte contemporanea. Dal 2001 fa parte del gruppo di operatori visivi di Verifica 8+1 di Mestre Venezia.

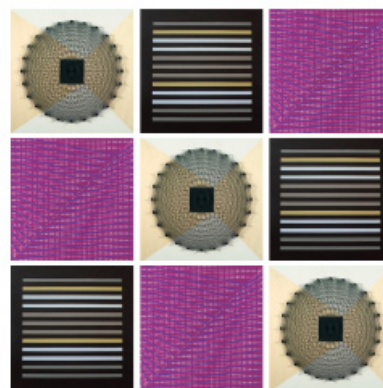
Nel 2002 con Guglielmo Costanzo e Renato De Santi fonda GENERAZIONE.



GENERAZIONE

Guglielmo COSTANZO
Renato DE SANTI
Roberto SGARBOSSA

2002 / 2012



Dal 21 ottobre al 3 novembre 2012

Domenica 21 ottobre 2012, alle ore 11.00, Galleria Miralli - Palazzo Chigi - Via Chigi, 15 - Mestre
si inaugura la mostra:

GENERAZIONE

2002 / 2012

Guglielmo COSTANZO, Renato DE SANTI, Roberto SGARBOSSA

a cura di Agnese Miralli

A questa presentazione suonerà CHIARA DOLCINI GAYRILLI
fautrice di forma internazionale che eseguirà musiche di:
HECTOR VILLA-LOBOS (1887-1959), "Distúção de Flores"

ARTUR GELBRUN (1913-1985): "Six Esquisses" per flauto e voce della stessa interprete
Arrangiamento di Chiara Dolcini Gayrilli

Sarà gradita la vostra presenza

La mostra rimane aperta fino al 3 novembre 2012, nei giorni non festivi con orario 10.30/13.00 e 17.00 - 19.30
Galleria Miralli via Chigi 15, Mestre - Sede Polce della Giustizia Via San Lorenzo 57, Mestre
Tel. 0761 340820 - 349 0968679 - www.galleriamiralli.com - http://www.facebook.com/galleriamiralli

Leggeri come piume, solidi come rocce

Non ce ne sarebbe motivo, ma la critica d'arte di fronte ad artisti e fenomeni inusuali, corre velocemente a cercare i "padri". Facendo così un grave torto ad altre figure parentali, a esempio i "nonni", i "fratelli" o, perché no, gli "zii". Nel caso di Guglielmo Costanzo, Renato De Santi e Roberto Sgarbossa sembrerebbe logico e naturale rintracciare la paternità nell'arte analitica degli anni '60 del secolo scorso, e in particolare nel padovano Gruppo N. E non sarebbe neppure sbagliato, ma così facendo ci si priva del piacere di ricordare le riflessioni analitiche di Leonardo da Vinci o di Piero della Francesca, e di risalire su su fino all'illusionismo dei Quadraturisti e oltre. Di fatto, imboccata questa strada, si potrebbe proseguire a lungo, arabescare all'infinito discendenze e alberi genealogici, fino a smarrire i nostri artisti trasformandoli in semplici "figli di" e "nipoti di".

Qui, naturalmente, non si vuole negare il peso della storia dell'arte e neppure la cultura personale dei tre singoli artisti, o i loro punti di riferimento scelti consapevolmente. Tuttavia c'è così tanto presente nei nostri artisti che annegarlo nel solo passato, seppur recente, avrebbe il sapore dell'ingiustizia. E poi il tutto finirebbe col fare velo, impedendo di vedere gli aspetti di unicità, le indubitabili singolarità di chi, sicuramente armato di caparbia, si accinge a festeggiare i 10 (dieci) anni di attività solidale. Come suggerisce la canzone, "ci vuole un fisico bestiale" per oltrepassare indenni la boa dei

10 anni di sodalizio, gli artisti infatti, si sa, sono perlopiù individualisti, qualche volta addirittura gelosi dei propri piccoli segreti o delle tecniche messe a punto. Con Costanzo, De Santi, Sgarbossa, questi aspetti sembrano non manifestarsi. Rivelandoci così uno degli aspetti salienti della loro arte: apparentemente leggeri e fragili nelle forme prodotte, sono in realtà solide rocce indifferenti al tempo e agli agenti atmosferici. I loro colori in continua vibrazione, i loro materiali gestiti in modo meticoloso e certosino, la loro stessa poetica artistica, sembrano poggiate su tessiture scompigliabili con un soffio; eppure la loro produzione resiste a tutto. Non c'è sconvolgimento del mercato dell'arte, né

piccola meschineria personale, e neppure l'età anagrafica, che possa impensierirli o toccarli troppo da vicino. Non potrebbe essere diversamente: loro sono autentici, autenticamente artisti, sinceramente sintonici tra loro e con le proprie opere. Nulla può mettere a soqquadro l'ispirazione che li anima.

Insomma, sono come la migliore musica colta del '900 potentemente evocata dai loro ritmi e dalle loro sequenze logiche e precise: eterni, universali, non corrutibili. Sono quanto servirebbe realmente al mercato dell'arte per ritrovare senso e solidità, indipendentemente dal fatto che il mercato lo sappia.

Claudio A. Barzaghi



Da sinistra: Roberto Sgarbossa, Chiara Dolcini Gayrilli, Guglielmo Costanzo, Renato De Santi

